

Colletta Alimentare: Varese è pronta per la grande raccolta

Pubblicato: Giovedì 23 Novembre 2017



Numeri che fanno impressione, nel bene e nel male. **La Colletta Alimentare** in programma **sabato 25 novembre** in tutta Italia è anche un momento per fare il punto su scala locale e nazionale di quali siano i bisogni che un evento come questo riesce a soddisfare, almeno in parte.

LA GUIDA – Tutti i supermercati del Varesotto che aderiscono alla Colletta 2017

Le cifre, dicevamo, sono imponenti: **in tutta Italia nel 2016** sono state raccolte **8.500 tonnellate** di alimenti, numero che la Fondazione Banco Alimentare spera di superare quest'anno, anche se sarà difficile toccare il **record del 2012 (oltre 9.600 tonnellate)**. I donatori – le persone che escono da un supermercato e lasciano il loro sacchetto alla Colletta – sono **5,5 milioni**, assistiti da circa **140mila volontari**. Uno sforzo immane che permette al Banco (e alle strutture ad esso collegate) di raccogliere il 15/20% del fabbisogno annuale.

La **zona di Varese non fa eccezione**: «Lo scorso anno sulla parte del territorio di cui ci occupiamo sono state raccolte **135 tonnellate** di cibo, un record per la nostra zona» spiega **Giulio Bregonzio**, responsabile della Colletta per la Onlus “Non Solo Pane”, quella che coordina l'evento nel **Nord della provincia** (gli altri due centri sono quelli di **Fagnano Olona e Saronno**). «Noi speriamo che il dato migliori ulteriormente perché, purtroppo, **crece anche la “domanda”**: ormai sosteniamo come associazione circa 2.200 persone, circa 600 famiglie suddivise a metà tra italiane e straniere. E chi ha

più bisogno sono adulti tra i 30 e i 55 anni» prosegue Bregonzio in occasione della **presentazione varesina** della Colletta. In provincia però, secondo i dati del Banco Alimentare, si arriva a **circa 20mila** persone assistite in vari modi.

LE “FORZE IN CAMPO”

Nella giornata di sabato 25, in provincia, si muoveranno **tra i 2.000 e i 2.500 volontari** per accogliere i clienti dei supermercati, spiegare loro le finalità della colletta, distribuire i sacchetti e raccogliere le donazioni. In primo piano ci saranno di nuovo **gli Alpini**: «Tra Alto Varesotto, zona di Busto/Gallarate e Saronnese saremo almeno in **576 uomini**, a presidio di quasi la metà dei supermercati» sottolinea con orgoglio **Ferdinando Vanoli** del Gruppo di Varese. La **Croce Rossa** mette invece a disposizione **molti mezzi** per movimentare le merci che, come ogni anno, vengono subito portate nei **magazzini di Masnago** (sotto al parcheggio dell’Unieuro) dove gli alimenti vengono subito suddivisi e stoccati.

Il cibo della Colletta permette alle associazioni di **coprire il fabbisogno per molti mesi**, fino a fine marzo per “Non Solo Pane”, quasi un anno per la “San Vincenzo” (ma in provincia sono una sessantina gli enti e le associazioni accreditate a ricevere gli aiuti).

LE TESTIMONIANZE

La giornata della Colletta è vissuta da molti come un **momento di crescita collettiva**. «Nei primi anni c’era scetticismo sulla nostra partecipazione – spiega ancora l’alpino **Vanoli** – ma ci siamo resi conto che aiutando gli altri cresciamo anche noi stessi. Da qualche anno gli Alpini sono più assidui sulle attività solidali e questo è un momento molto sentito».

«Da sottolineare – spiega **Bregonzio** – che molte delle persone bisognose, quelle che ricevono i nostri aiuti, il giorno della Colletta sono presenti per dare una mano fattiva all’organizzazione». Vale per gli italiani, vale per i migranti: il sindaco di Luvinata, **Boriani**, ha confermato la presenza dei richiedenti asilo che vivono in paese per svolgere le attività logistiche nel magazzino di Masnago.

«Da parte nostra segnaliamo una presenza forte da parte dei **giovani** – spiegano **Dina Castelli e Mariarosa Mazzoni**, della **San Vincenzo** – Nella zona di Bisuschio c’è un gruppo di persone che ha iniziato anni fa a partecipare; erano ragazzi, ora sono tutti padri e madri di famiglia ma ci sono sempre. E poi molti studenti superiori o universitari chiedono di partecipare come volontari».

Le “penne nere” di Luino – **Michele Maruffino e Antonio Stefani** – segnalano invece la solidarietà che arriva da oltre confine. «Nei supermercati in cui operiamo sono numerosi i **cittadini svizzeri** che vengono a fare la spesa e aderiscono di buon grado alla proposta della Colletta. E molti ragazzi ticinesi si fanno avanti per darci una mano nella raccolta nella fascia a ridosso del confine».

A quanto pare poi, quest’anno a Varese **si metteranno la pettorina** gialla anche i **consiglieri comunali**, grazie alla sollecitazione del presidente di “Non Solo Pane”, **Andrea Benzoni**. Tutti hanno dato l’ok a presidiare almeno un turno di lavoro: molti di loro saranno fuori dal Lidl di Masnago a raccogliere cibo.



DOVE VANNO GLI ALIMENTI

Il cibo raccolto con la Colletta Alimentare è destinato a rimanere sul territorio dove viene donato. Lo ribadisce Giulio **Bregonzio**: «L'accordo con il Banco Alimentare di Milano prevede che le **derrate restino nella zona di provenienza**: “Non Solo Pane” poi lo distribuisce a una sessantina di enti, case famiglia, Caritas, associazioni della provincia.

Federico Garzonio, delegato del Banco Nazionale, sottolinea un importante metodo di controllo: «Negli ultimi due anni la donazione di alimenti dell'Unione Europea, esterna quindi a quella della Colletta, è **diventata più rigida**. Le associazioni hanno svolto uno sforzo per profilare tutte le persone che vengono assistite: in questo modo è molto più difficile ricevere più aiuti del previsto».

COSA DONARE. E COME

I volontari posti al di fuori dei supermercati possono ricevere prodotti **alimentari non deperibili**: i più richiesti sono pasta e riso, alimenti per l'infanzia, sughi e pelati, olio d'oliva, tonno in scatola, legumi, biscotti. **NESSUNO è autorizzato a ricevere offerte in denaro**. Non sono ricevibili neppure prodotti freschi e deperibili.

Per effettuare la donazione è sufficiente recarsi in uno dei tantissimi supermercati che aderiscono all'iniziativa, ricevere un sacchetto all'ingresso e **riempirlo con i prodotti segnalati**. Ognuno per quel che ha e che si sente. All'uscita gli alimenti vengono consegnati agli addetti della Colletta che li smistano subito negli scatoloni, suddivisi per tipologia.

LA DEDICA

La Colletta Alimentare è arrivata alla 21a edizione, ma quella del 2017 sarà **la prima senza Mario Amati**, storico dirigente della Fondazione Banco Alimentare, **molto attivo anche a livello internazionale** con la FEBA, la federazione europea di questo tipo di Enti. Mario, milanese ma **legato a Varese**, persona fantastica, se n'è andato la scorsa primavera. Ci permettiamo **un affettuoso ricordo**, qui su VareseNews.

LA DIRETTA

Il nostro giornale ha aperto un **liveblog nel quale pubblicare commenti, riflessioni e immagini** sulla Colletta Alimentare del 25 novembre. Per intervenire è sufficiente scrivere nello spazio commenti del live, o utilizzare su Twitter e Instagram **l'hashtag #collettavarese**. Per accedere alla diretta **CLICCATE QUI**.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it